

CASANTICA

CASANTICA

€ 6.00 Bimestrale Anno I N. 1 Settembre/Ottobre 2004

TROVARE L'INTROVABILE
Centinaia di indirizzi per recuperare subito il pezzo che cerchi

Buggiano Castello (Pistoia)
**IL GIARDINO BAROCCO
DI VILLA SERMOLLI**

Carmignano (Prato)
UNA CASA TORRE PIENA DI IDEE

Palazzolo Acreide (Siracusa)
**LA CASA MUSEO DI
ANTONINO UCCELLO**

Gruppo Editoriale L'Espresso - Via Belfiore 10 - 00187 Roma - Tel. 06 47821 - Fax 06 478221 - E-mail: abbonamenti@casantica.it - Distribuzione esclusiva per l'Italia: Pajotini & C. Spa - Via Belfiore 10 - 00187 Roma - Tel. 06 47821 - Fax 06 478221 - E-mail: abbonamenti@casantica.it - Distribuzione esclusiva per l'Italia: Pajotini & C. Spa - Via Belfiore 10 - 00187 Roma - Tel. 06 47821 - Fax 06 478221 - E-mail: abbonamenti@casantica.it



TRENTINI
20 years



LA RINASCITA DEL CONVENTO DI CETONA (SIENA)

INTERNI FRANCESCANI

*Architetture e arredi impregnati di sobrietà e austerità
Gli interventi di restauro si susseguono da dodici anni
con la supervisione della guida spirituale Padre Eligio
La comunità Mondo X ci ha aperto le porte del complesso*

testo e foto di
Carlo Santoro

Nel 1212, a cinque anni dalla sua conversione, San Francesco fonda a Cetona, in provincia di Siena, il primo convento dell'ordine dei Frati Minori, dopo quello di Assisi.

Il luogo è impervio, roccioso e brullo, sovrastato da un pianoro che domina la Val di Chiana, noto con il nome di "Salto del Diavolo". Il bosco di cipressi e pini marittimi che oggi vi si estende a perdita d'occhio è frutto della fede e del lavoro dei frati. Sul finire del XIV secolo il convento cresce d'importanza e viene edificata una nuova chiesa, ma, in epoca napoleonica, viene requisito.

Dagli anni Settanta, il complesso è affidato alla comunità Mondo X, per "riconciliare con la vita" gli uomini in crisi che chiedono aiuto.

L'opera di restauro dura da dodici anni. Le mura del convento però ci raccontano di una storia che va al di là della perizia tecnica impiegata per il recupero architettonico, che ha conferito al convento una nuova funzione. E ci raccontano degli uomini che costituiscono la Comunità Mondo X a Cetona, che hanno offerto il loro servizio, il loro amore per l'Uomo.

Conosciamo Padre Eligio, fondatore della comunità, guida

A destra, il salotto. In origine era una piccola loggia affacciata sul bosco, oggi è un ambiente arredato con gusto

contemporaneo che accoglie i visitatori del convento. In basso, uno spazio all'aperto, collegato al ristorante





A sinistra, la sala principale del ristorante. In basso, alcuni elementi in pietra, disposti in un angolo del ristorante. Da notare la pavimentazione, che qua e là lascia intravedere la roccia di fondazione



spirituale ma anche fine interprete del "costruire francescano". Ogni singola pietra, ogni singolo arredo sono sottoposti al suo giudizio.

Veniamo a sapere di Aldino, mastro muratore locale, che ha donato al convento i "colori" e i "sapori" del suo antico mestiere. Vediamo lavorare i giovani disagiati e i volontari che operano lontani dalla logica del profitto.

Al convento si può ancora godere del silenzio, della tranquillità e della pace che regnavano all'epoca di San Francesco, si possono cercare le "risposte concrete agli eterni dubbi dell'anima" ed allo stesso tempo accogliere, in un piccolo cenacolo, cinque camere e due suites, i fratelli più lontani che vi si recano in visita.

LA CHIESA

La chiesa rappresenta il nucleo più rilevante dell'intero complesso architettonico. L'unica navata è sormontata da robuste capriate in quercia. Un arco, a sesto leggermente acuto, evidenzia la zona presbiteriale nella quale troneggia

un Cristo veneziano in cartapesta del Quattrocento, al di sotto del quale un semplice tavolo fraterno funge da altare. Le pareti sono reintonacate, ma sono stati lasciati in evidenza tutti gli archi e le architravi di rinforzo alla struttura muraria, oltre ad alcuni affreschi risalenti al XV secolo rinvenuti durante l'opera di restauro. Recentemente, la chiesa è stata arricchita da una *Natività* di Andrea della Robbia, da una *Madonna* realizzata su tela da Sano di Pietro (artista del Quattrocento senese) e da *Madonna con il Bambino*, scultura lignea di Benvenuto di Giovanni.

LA CLAUSURA

La clausura costituisce l'antico ricovero comune dei frati sin dall'origine del convento. Inizialmente l'ambiente risultava privo di divisioni interne. In seguito, per facilitare lo studio e la meditazione, è stata costruita una cella per ciascun frate.

L'ambiente, ampiamente modificato rispetto alla struttura di partenza, oggi ospita coloro che operano nella comunità.



Di fianco, la sala dell'antico
camino. Le due profonde nicchie
ai lati della cappa erano il rico-

vero per i frati malati. In basso,
uno dei cinque "appartamenti"
ricavati all'interno del convento

tivamente anche la cucina del convento, gestita dagli stessi ospiti, che risulta particolarmente genuina e gode dell'utilizzo dei prodotti coltivati *in loco* o da altre comunità Mondo X sparse per l'Italia.

Il cosiddetto "ristorante" si inserisce con estrema discrezione nell'antica struttura conventuale. Una zona è situata nelle

